



LINEE GUIDA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

*Emanate con Decreto Rettorale 29 maggio 2026 n. 772
Entrate in vigore il 18 giugno 2026*

PILLAR2 – ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Premesse

Tenuto conto della Legge n. 132/2025, del Regolamento UE n. 1689/2024 sull'Intelligenza Artificiale, del D.Lgs 82/2025 - Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle Linee Guida AGID (Determinazione n. 17/2025, Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026), le presenti linee guida disciplinano l'acquisto, l'uso, lo sviluppo e la gestione di sistemi di IA nelle attività amministrative dell'Università, al fine di garantire trasparenza, etica, legalità, sicurezza, protezione dei dati personali e responsabilità umana.

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente documento si applica a tutti i processi amministrativi dell'Ateneo che prevedono l'uso di sistemi di intelligenza artificiale, sia interna che esterna.
2. Sono compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la gestione documentale, il supporto decisionale, l'automazione dei flussi amministrativi, il monitoraggio, la prevenzione frodi, l'erogazione servizi digitali agli utenti (studenti, personale, terzi).
3. Restano escluse le attività di ricerca e didattica, salvo che queste non incidano su atti/servizi amministrativi o comportino rischi analoghi a quelli degli altri processi amministrativi. Tali attività sono disciplinate tramite apposite linee guida.

Art. 2 – Principi Generali

1. L'uso dell'IA deve rispettare i seguenti principi:
 - a. Centralità della persona umana e responsabilità umana: ogni decisione critica rimane sotto la responsabilità di un soggetto umano.
 - b. Conformità normativa: normativa UE, GDPR, leggi nazionali, CAD, norme su Intelligenza Artificiale, norme su diritto d'autore e altri obblighi di settore.
 - c. Etica e non discriminazione: evitare bias, parità di trattamento, inclusione, rispetto della dignità e dei diritti fondamentali.
 - d. Trasparenza e tracciabilità: documentazione chiara delle funzioni, degli input, degli output, dei criteri decisionali, del log delle attività.
 - e. Qualità dei dati e sicurezza: integrità, accuratezza, aggiornamento, protezione contro accessi non autorizzati, misure di cybersecurity.
 - f. Valutazione del rischio e impatto: prima, durante e dopo l'uso del sistema IA, compresi i rischi legali, etici, operativi.
 - g. Innovazione e sostenibilità: uso efficiente delle risorse, aggiornamento continuo, sostenibilità ambientale e operativa.
 - h. Formazione e competenze: sviluppo continuo di competenze per il personale amministrativo dedicato.

Art. 3 - Strumenti di IA e IA Generativa a Supporto dell'attività amministrativa

1. L'Ateneo istituisce un unico Comitato per l'IA.

Il Comitato per l'IA vigila sull'applicazione delle presenti linee guida e formula raccomandazioni.

2. Il Comitato è composto da soggetti con conoscenza approfondita delle attività di didattica e di ricerca svolte dall'Ateneo e dei processi amministrativi. I componenti devono possedere competenze adeguate in ambito giuridico, etico e tecnologico, oltre a capacità di valutazione del rischio e di governance dei sistemi IA. Il Comitato per l'IA è composto da quattro unità di personale dell'Ateneo con specifiche competenze in materia legale, di tutela dei dati personali, di sicurezza informatica, di didattica, di ricerca, un rappresentante degli studenti, un esperto esterno, è presieduto dal delegato della Rettore all'IA e prevede la partecipazione dei delegati alla didattica, alla ricerca e alla valorizzazione della conoscenza.
3. Il Senato Accademico, su proposta della Rettore e sentito il Delegato della Rettore all'Intelligenza Artificiale, nomina i componenti del Comitato per l'IA.
4. Nell'ambito di questo regolamento, il Comitato ha il compito di:
 - a. valutare e approvare ogni progetto di IA in ambito amministrativo;
 - b. definire criteri di selezione per fornitori e tecnologie;
 - c. monitorare la compliance normativa ed etica;
 - d. aggiornare, modificare, definire linee guida interne e codici etici;
 - e. svolgere audit periodici dei sistemi in uso.
5. Esempi d'uso dell'IA nei processi amministrativi di Ateneo possono essere:
 - a. Chatbot amministrativo per studenti: un chatbot che risponda a domande su iscrizioni, tasse, scadenze, offerta formativa, servizi (biblioteca, alloggi, mobilità), tramite l'uso di fonti ufficiali e aggiornate;
 - b. Automazione del flusso documentale: Classificazione automatica delle pratiche, assegnazione agli uffici competenti, segnalazione priorità o urgenze, gestione corrispondenza;
 - c. Previsione iscritti a corsi di laurea / dimensionamento offerta didattica: Modelli predittivi che stimano numero di iscrizioni, tassi di abbandono, richieste per corsi specifici, utili per pianificare docenza, aule, risorse amministrative;
 - d. Identificazione studenti a rischio di abbandono o ritardo: Analisi dei dati (esami, frequenza, voti, ritardi) per segnalare ai Presidenti dei Corsi di laurea, dopo opportuna valutazione degli uffici competenti, gli studenti con rischio elevato di non superare l'anno o di abbandono, attivando eventuali interventi mirati;
 - e. Gestione delle delibere di organi collegiali: L'Intelligenza Artificiale viene utilizzata per supportare la redazione, classificazione, indicizzazione e archiviazione delle delibere approvate dagli organi collegiali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, Scuole e Commissioni);
 - f. Automatizzare le operazioni ripetitive e garantire coerenza documentale, mantenendo la supervisione umana nelle fasi deliberative e approvative;
 - g. Gestione reportistica di supporto a Visite CEV: L'Intelligenza Artificiale viene utilizzata per sintetizzare, in modo coerente ed omogeneo, i molti documenti di Ateneo in report leggibili dagli esperti in visita;
 - h. Analisi automatizzata di Schede Monitoraggio, di Rapporti Riesami Ciclici, di Relazioni CPDS: L'Intelligenza Artificiale viene utilizzata per supportare la verifica dello stato di avanzamento delle attività messe in atto per rispondere alle relazioni delle CPDS e alle criticità evidenziate nei Riesami ciclici;
 - i. Supporto al processo decisionale per bandi/concorsi/assegnazioni: Strumenti che supportano l'analisi manuale di candidature, titoli, pubblicazioni, curricula, proponendo una preselezione o suggerimenti (non sostitutivi del giudizio umano);
 - j. Supporto al controllo di conformità normativa/tutela della privacy: Sistemi che supportano la verifica del rispetto della normativa rilevando clausole mancanti o errori formali su documenti o procedure, con riferimento a policy quali ad esempio GDPR, AGID, linee guida interne;
 - k. Strumenti per la trasparenza verso l'utenza: pagina web sul portale di Ateneo che mostra quali

servizi usano l'IA e con quali limiti, nonché la classificazione AI Act - per garantire trasparenza e informazione.

1. Supporto alla creazione di contenuti multimediali: ad esempio, l'Ufficio comunicazione potrebbe avvalersi di strumenti di IA per generare contenuti multimediali (immagini, video, suoni) o per tradurre comunicati stampa, comunicazioni ufficiali, pagine web, ecc. in diverse lingue.

Art. 4 – Procedura di adozione di un sistema IA

1. L'adozione di un sistema di IA richiede:
 - a. Identificazione del bisogno e identificazione dell'ambito di applicazione;
 - b. Analisi preventiva dell'impatto (legale, etico, privacy), rischio, costi-benefici;
 - c. Definizione dei requisiti funzionali e non funzionali, incluso il livello di rischio (secondo la classificazione AI Act);
 - d. La selezione o lo sviluppo della soluzione conforme a standard di sicurezza e trasparenza;
 - e. Identificazione di ruoli e responsabilità dei fornitori, utenti e amministrazione universitaria;
 - f. Test propedeutici alla messa in produzione (in ambienti controllati / sandbox), verifica dei bias, allucinazioni, verifica che il sistema rispetti i criteri di qualità;
 - g. Deployment (messa in produzione) con monitoraggio continuo;
 - h. Valutazione post-implementazione: dell'efficienza, degli impatti e dell'eventuale revisione.

Art. 5 – Strumenti di Supporto per l'Adozione di Sistemi IA in Ateneo

1. Gli Allegati tecnici A e B sono strumenti di supporto per la fase di adozione di sistemi IA nei processi amministrativi. Tali allegati devono essere compilati dai Responsabili d'Area interessati all'introduzione di strumenti IA nei processi amministrativi, per descriverli, dichiararne la conformità alle presenti linee guida, nonché sottoporli al Comitato per l'IA. A supporto dell'analisi preliminare, i responsabili di progetto possono utilizzare l'EU AI Act Compliance Checker disponibile all'indirizzo: <https://ai-act-service-desk.ec.europa.eu/en/eu-ai-act-compliance-checker>.

Art. 6 – Trasparenza, Privacy e Sicurezza

1. Gli utenti (studenti, personale, terzi) devono essere informati esplicitamente quando un servizio amministrativo è supportato da IA, specie se produce raccomandazioni o conseguenze significative.
2. Qualunque eventuale elaborazione automatica che produca raccomandazioni deve garantire la tutela della privacy e la protezione dei dati personali. Ogni processo automatizzato tramite IA non può privare l'utente di diritti fondamentali senza possibili interventi umani.
3. Tutti i sistemi IA devono rispettare i principi del GDPR (minimizzazione, finalità, trasparenza).
4. Sono obbligatorie misure tecnico-organizzative adeguate: autenticazione, controllo accessi, cifratura, audit log, backup nel caso di uso IA predittiva.
5. Per i sistemi ad alto rischio, sono richieste una valutazione ex ante del rischio e misure aggravanti.
6. La conservazione, l'accesso e la distruzione dei dati, usati come base di conoscenza dei sistemi di IA e gli output che ne derivano dalla loro elaborazione, devono rispettare le normative vigenti.
7. Nei contratti con terzi fornitori IA devono essere incluse clausole su trasparenza, auditabilità, responsabilità per eventi dannosi, proprietà intellettuale, interoperabilità.
8. Le gare d'appalto devono contenere specifiche tecniche minime (robustezza, trasparenza algoritmica, sicurezza, interoperabilità secondo le linee guida AGID/ACN).
9. È consentito il controllo post-implementazione da parte dell'Ateneo e la possibilità di poter sospendere l'uso dell'AI in caso di violazioni delle disposizioni normative.
10. Il Comitato può definire indicatori (KPI) per monitorare la performance, la correttezza, l'efficienza e l'equità dei sistemi di IA.
11. Sono effettuati audit interni periodici per verificare la conformità e identificare bias o anomalie;
12. Le linee guida possono essere rivisti almeno ogni due anni, o in seguito a cambiamenti



normativi/tecnologici.

Art. 7 – Responsabilità e sanzioni

1. Le violazioni delle presenti linee guida da parte del personale possono comportare sanzioni disciplinari previste dal Codice Etico, di Comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria.
2. L'uso improprio o discriminatorio di strumenti IA può comportare la responsabilità civile e amministrativa per i danni eventualmente causati.

Art. 8 – Entrata in vigore e modifiche

1. Le presenti linee guida sono emanate con Decreto Rettorale, entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo e viene pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
2. Sarà soggetto a revisione periodica in base all'evoluzione normativa e tecnologica.
3. Per quanto non previsto, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia, allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università degli Studi dell'Insubria.



ALLEGATO A – Scheda di Valutazione per Progetti IA

Università degli Studi dell'Insubria

Dipartimento / Centro di Ricerca / Scuola / Area: _____

Titolo del progetto: _____

Responsabile del Progetto: _____

Collaboratori: _____

Durata prevista del progetto: _____

Eventuali Partner esterni di Progetto: _____

Eventuale Finanziamento / Grant: _____

Pubblicazioni scientifiche collegate: _____

Classificazione rischio: Basso Medio Alto

Versione della scheda: ____

Data revisione: __/__/____

1. Finalità e ambito del progetto: Obiettivi scientifici, tipo di IA, output attesi,...

Obiettivi: descrivere in modo sintetico gli scopi del progetto (didattico, scientifico, di ricerca, ecc).

Tipo di IA utilizzata:

Machine Learning Deep Learning Generative AI NLP Reinforcement Learning Classificatori

Altro: _____

Output previsti:

Classificazione Predizione Segmentazione Generazione

Ottimizzazione Altro: _____

Ambito disciplinare:

Biomedicina Scienze sociali Fisica Matematica Informatica

Giuridica Economica Salute Altro: _____

2. Tipologia di dati e loro trattamento

Tipologia di dato	Presenza (si/no)	Provenienza	Anonimizzazione/ Pseudoanonimizzazione	Misure di sicurezza*	Trattamento**
Dati personali					
Dati sanitari					
Dati genetici					
Dati biometrici					
Dati di ricerca pubblici					
Dati sintetici / simulati					

* Cifratura, Logging accessi, Controllo versioni, Cloud certificato, On-premise isolato

** Consenso informato, Ricerca di interesse pubblico, Altra base legittima (specificare)



3. Analisi Etica, dei rischi e validazione scientifica

Domanda	Sì	No	Misure di mitigazione
Il progetto produce decisioni o raccomandazioni che influenzano persone?			
Si trattano dati di soggetti vulnerabili (minori, pazienti, anziani, ecc.)?			
E' possibile discriminazione o bias nel dataset?			
L'output può generare effetti reputazionali o economici per individui gruppi?			
E' prevista supervisione umana durante l'esecuzione e/o interpretazione degli output?			
E' garantita trasparenza o spiegabilità del modello?			
E' stata condotta una Peer-review interna?			
E' stata condotta cross-validation statistica?			

Data: __/__/____

Firma Responsabile Progetto: _____



ALLEGATO B – Scheda Progetto dei Modelli IA Adottati/Definiti (da compilare per ogni modello)

Titolo del modello: _____

Acronimo o ID interno: _____

Versione: _____

Responsabile del Progetto: _____

Data rilascio: ____ / ____ / ____

Publicazioni scientifiche collegate: _____

Classificazione rischio: Basso Medio Alto

Versione della scheda: ____

Data revisione: __/__/____

1. Obiettivo scientifico e contesto

Descrivere lo scopo scientifico del modello, il fenomeno studiato e l'utilità per la ricerca (max 100 parole):

Tipo di algoritmo: Reti neurali Regressione Alberi decisionali Ensemble
 LLM Altro: _____

Livello di maturità: Proof-of-concept Sperimentale Validato Pronto per pubblicazione

2. Dataset e sua Gestione

Elemento	Descrizione
Nome dataset	
Provenienza	
Licenza	
Variabili di interesse	
Operazioni di preprocessing / qualità dato	
Strategie di bilanciamento / normalizzazione	
Split % (train/test/validation)	
Algoritmo IA applicato	

3. Prestazioni del modello

Metrica	Valore
Accuracy	
Precision	
Recall	
F1-score	
R2 / MSE / ...	
Altro (specificare)	



4. Bias, limitazioni, trasparenza, supervisione e qualità scientifica

- Principali bias rilevati: _____
- Popolazioni o variabili sottorappresentate: _____
- Metodi di mitigazione adottati: _____
- Strumenti di interpretabilità usati (es. SHAP, LIME, GradCAM): _____
- Grado di spiegabilità percepito: Alto Medio Basso
- Presenza di validazione manuale su un campione di risultati: Sì No
- Revisione indipendente dei codici e dei parametri di training: Sì No
- Disponibilità a peer review esterna: Sì No
- Riproducibilità del modello (open source, script, notebook, repository): Sì No
- Licenze d'uso: MIT GPL Creative Commons Proprietaria Altro
- Brevetto: Sì No (se sì specificare numero brevetto: _____)
- DOI: Sì No (se sì specificare DOI: _____)

5. Sicurezza

- Modalità di archiviazione: Server Ateneo Cloud UE Altro _____
- Controllo accessi e logging: Sì No
- Piano di monitoraggio continuo (bias drift, performance drift): Sì No
- Aggiornamenti programmati: ogni ____ mesi
- Responsabile aggiornamenti: Titolo: _____, Nome: _____, Cognome: _____

Data: __/__/____

Firma Responsabile Progetto: _____